

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 102-5531

Atti aziendali delle AA.SS.RR - ASL Citta' di Torino - Atto n. 984 del 30.06.2017 "Atto Aziendale ASL Citta' di Torino - Adozione". Recepimento regionale con prescrizioni ai sensi della D.C.R. n. 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1 .

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

L'organizzazione e il funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali (AA.SS.RR.) sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato ai sensi dell'articolo 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i., adottato dal direttore generale in applicazione dei principi e dei criteri stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale;

ai sensi della D.C.R. n. 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1, gli Atti Aziendali sono soggetti al recepimento della Giunta Regionale, previa “verifica della coerenza con gli atti aziendali delle AA.SS.RR. del medesimo ambito territoriale”;

con D.G.R. n. 42-1921 del 27.07.2015, All. A - e s.m.i.-, sono stati ridefiniti i “Principi e i criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e l'applicazione dei parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012”;

con D.P.G.R. n. 94 del 13.12.2016 è stata costituita, con decorrenza dal 1.01.2017, l'ASL Città di Torino, risultante dall'accorpamento delle disciolte AA.SS.LL. TO 1 e TO 2;

l'art. 24, comma 2, della l.r. n. 18/2007 e s.m.i., dispone che i Direttori Generali, entro 180 giorni dalla costituzione delle nuove Aziende sanitarie adottano l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del d. lgs. n. 502/92, s.m.i.;

l'ASL Città di Torino, in data 5/07/2017, ha fatto pervenire la deliberazione del Direttore Generale n. 984 del 30.06.2017 ad oggetto “Atto Aziendale ASL Città di Torino - Adozione”;

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto è stata espletata dalla Direzione Sanità, responsabile del procedimento di verifica, con il coinvolgimento dei Settori della Direzione, nei termini e con le modalità di cui alla DD 99/2013; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione medesima;

l'attività regionale di verifica ha riguardato la coerenza dell'Atto Aziendale alla programmazione regionale e alla normativa nazionale e regionale in materia di organizzazione aziendale, nonchè la coerenza con gli atti aziendali delle AA.SS.RR. del medesimo ambito territoriale;

ritenuto, a conclusione dell'attività istruttoria, di formulare i rilievi e le prescrizioni regionali, come da allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, condizionando il recepimento regionale all'ottemperanza, da parte dell'Azienda Sanitaria, alle suddette prescrizioni regionali ed assegnando alla medesima il termine di 30 giorni dalla notifica del provvedimento per l'adeguamento organizzativo di competenza;

ritenuto, altresì, che la copertura dei posti in dotazione organica debba essere effettuata in conformità ai tetti di spesa previsti dai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

visto l'art. 3, co. 1-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, s.m.i.;

visto il D.M. n 70 del 2.04.2015;

vista la D.C.R. n. 167-14087 del 3 aprile 2012 (PSSR 2012-2015);

vista la D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.,

vista la DGR 26-1653 del 29.06.2015;

vista la D.G.R. n. 42-1921 del 27.07.2015, All. A;

visto il D.P.G.R. n. 94 del 13.12.2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell' A.S.L. Città di Torino della deliberazione n. 984 del 30.06.2017 avente ad oggetto "Atto Aziendale ASL Città di Torino - Adozione";
- di recepire l'Atto Aziendale, ai sensi della D.C.R. n. 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1, subordinatamente all'ottemperanza, da parte dell'Azienda Sanitaria, alle prescrizioni regionali di cui all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre che l'Azienda Sanitaria proceda nel termine di 30 giorni dalla notifica del provvedimento all'adeguamento organizzativo di competenza;
- di disporre che la copertura dei posti in dotazione organica debba essere effettuata in conformità ai tetti di spesa previsti dai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALL 1

Atto Aziendale ASL Città di Torino - Prescrizioni regionali

Funzioni di coordinamento

L'Atto Aziendale propone diverse funzioni di coordinamento :

- coordinamento delle attività dei Presidi Ospedalieri
- coordinamento delle attività dei Distretti
- coordinamento dei 3 staff pianificazione e sviluppo, supporto e gestione, controllo

Si richiamano le disposizioni della DGR 42- 1921 del 27.07.2015, All. A, par.3.3, che prevedono che le funzioni di coordinamento, comunque denominate, non sono assimilabili all'organizzazione dipartimentale e pertanto non danno luogo alla corresponsione della maggiorazione della retribuzione di posizione con oneri a carico del bilancio aziendale (fermo restando la prerogativa aziendale della determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlata la retribuzione di posizione, nei limiti delle risorse disponibili nello specifico fondo previsto dai contratti di lavoro) e non si configurano come struttura organizzativa.

In particolare, ai sensi delle richiamate disposizioni regionali, "una configurazione organizzativa assimilabile a quella dipartimentale non è prevista né per le Direzioni Sanitarie di Presidio né per le Direzioni di Distretto".

Le modalità di coordinamento dei Distretti sono poi specificamente disciplinate dalla DGR 42- 1921 del 27.07.2015, All. A, par.3.2 e dalla D.G.R. 26-1653 del 29 .06.2015, All. A, par.1.6, che prevedono che la funzione debba essere garantita dalla Direzione aziendale mediante l'istituzione di un tavolo di coordinamento funzionale, composto dai Direttori dei Distretti stessi, e la facoltà della Direzione Aziendale di delegare la funzione di coordinamento del tavolo al Direttore Sanitario. La funzione di coordinamento prevista dall'Atto aziendale non deve pertanto essere esercitata in contrasto con le predette disposizioni regionali.

Dipartimento di Prevenzione

SSD - Presidio Multizonale di Prevenzione e Profilassi Veterinaria

Alcune competenze della SSD Presidio Multizonale e Profilassi e Polizia Veterinaria si pongono in contrasto con la natura sovra-aziendale e di interesse regionale attribuita ai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria (PMPPV) con Delibera del Consiglio Regionale n. 599-12343 dell'8.10.1987, sovrapponendosi a quelle proprie delle altre strutture del Dipartimento di Prevenzione. Si rende necessario ricondurre la competenze a quelle previste dalla richiamata DCR ed in generale all'attività di attuazione di Piani o Programmi speciali riguardanti la sanità pubblica veterinaria e la gestione di emergenze, su specifiche indicazioni regionali.

Servizio Medico Competente.

La funzione di Medico Competente è inserita nel Dipartimento di Prevenzione, in contrasto con quanto previsto dalla DGR 45-7365 del 14/10/2002, che ne prevede la collocazione in staff alla Direzione Generale.

SS - Centro per la salute sessuale

L'architettura organizzativa descritta non consente di identificare con chiarezza le relazioni funzionali e gerarchiche tra le strutture organizzative coinvolte. In particolare l'afferenza funzionale al Dipartimento di Prevenzione e la collocazione strutturale della SS Salute Sessuale presso la Clinica Universitaria di Malattie Infettive (destinata a confluire nella AOU Città della Salute e della Scienza) contrasta con gli indirizzi regionali che prevedono la unificazione presso l'ASL Città di Torino dei tre centri IST (Infezioni sessualmente trasmesse) esistenti e la collocazione del centro unificato nell'ambito delle attività di prevenzione. La realizzazione di una struttura è pertanto subordinata all'approvazione regionale del progetto aziendale volto alla razionalizzazione delle attività (e relativi finanziamenti) di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse svolte nei suddetti centri.

SSD Epidemiologia Screening –CPO”

Sostituire, ai sensi della DGR 27-3570 del 4.07.2016, l'acronimo CPO (Centro di Riferimento per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione Oncologica) con l'acronimo CRPT (Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica).

Dipartimento di Salute mentale

Dipartimento interaziendale

L'Atto aziendale deve esplicitare la natura funzionale del Dipartimento interaziendale, denominandolo, per esigenza di uniformità della fattispecie a livello regionale, Dipartimento di "Salute Mentale" e non di "Psichiatria".

SS Psichiatria "il Sestante" (afferente alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria)

Le funzioni e la collocazione organizzativa non corrispondono in modo puntuale a quelle previste dalla DGR 26-2048 del 1.9.2015 e dalla DGR 26-3383 del 30.5.2016.